

Trasporto pubblico, il summit urgente Oggi tavolo tra Lepore e i sindacati

Aprirà oggi, dopo un mini incontro tenuto ieri in via informale, un tavolo speciale tra il Comune e i sindacati di settore che avrà al centro il miglioramento e la crescita in città del trasporto pubblico locale. Che è in sofferenza da mesi, questo è chiaro, a prescindere dall'impatto che sta avendo (oppure no) la Città 30. Su quest'ultima, secondo quanto arriva dal mini summit di ieri a Palazzo d'Accursio con Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti, il sindaco Matteo Lepore sarebbe decisissimo ad andare avanti, senza alcun dietrofront. Mini correzioni, a questo punto, ci saranno proprio se verranno ritenute necessarie. Ma sicuramente non in questo primo periodo di test corale. Per le sigle erano presenti Andrea Matteuzzi (Filt-Cgil), Aldo Cosenza (Fit-Cisl) e Max Colonna (Uil Trasporti). «Da domani (oggi, ndr) il sindaco vorrà essere presente personalmente per un tavolo diverso da quello che c'è già, e che è permanente sulla Città 30 – spiega il segretario regionale Colonna –, l'obiettivo, ci è stato detto, è quello di migliorare e potenziare il Tpl, che è in difficoltà da tempo. Siamo apertissimi al dialogo, vedremo cosa ci proporrà il Comu-

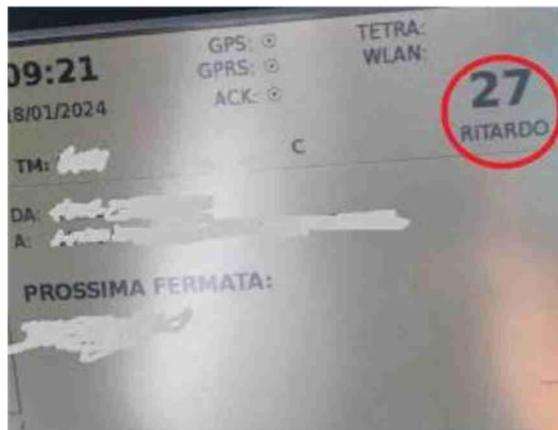
ne. Intanto sulla Città 30, continuiamo ad avere grossi dubbi». Matteuzzi e Cosenza rimandano al post-tavolo di oggi. «Apriremo il confronto, ce n'è bisogno». Due soltanto le multe ieri per chi ha infranto il limite dei 30.

Intanto serpeggia il malumore tra i ranghi degli autisti di Tper. A pesare non sono soltanto i ritardi ascrivibili alla Città 30, anche se gli screenshot dei display degli autisti, che documentano ritardi ben oltre i 20 minuti, stanno girando furiosamente nelle chat. Cresce quello che è in gergo lo 'straordinario forzoso', ritardi che sono un costo anche per l'azienda. «Vediamo con i nostri occhi i disagi dei passeggeri – spiega l'autista Patrizia, nome di fantasia –, i problemi sono diversi e i ritardi in questi giorni ci sono tutti, su un mezzo giro si può arrivare quasi a mezz'ora. Le tantissime ciclabili hanno ristretto le carreggiate, le svolte sono pericolosissime e c'è tanta anarchia in strada, specie da parte di bici e monopattini. In più, bisogna sfatare un falso mito: non mancano autisti perché non prendono la patente. La patente la prendono, ma poi si licenzia perché mantenersi a Bologna è impossibile». Molto critica Forza Italia. «Il tra-

sporto pubblico bolognese è al tracollo. Lepore se la prende con il Governo, ma basta parlare con gli autisti dei bus, per avere chiara la spiegazione dell'incredibile mole di ritardi e di disservizi cui siamo di fronte – incalza il consigliere Nicola Stanzani –. Le condizioni di lavoro di chi guida mezzi pubblici sono diventate inaccettabili, con un'azienda di trasporto pubblico che investe in mezzi e non nel personale e nella qualità del servizio. Poi ci sono scelte sulla viabilità, come la Città 30 e i cantieri, che penalizzano pesantemente il Tpl incentivando l'utilizzo del mezzo privato. Il re è nudo: le operazioni propaganda stanno mettendo in ginocchio la mobilità bolognese»

Paolo Rosato

**C'è un boom di
'straordinari forzosi'
tra gli autisti
«Anarchia in strada,
ritardi inevitabili»
Nicola Stanzani:
«Le condizioni
di lavoro per chi guida
gli autobus sono
inaccettabili»**



Lo screenshot di uno schermo di un autista di Tper, che documenta il ritardo arrivato a oltre 20 minuti

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
19 gennaio 2024